

VareseNews

Busto Arsizio vuole attirare clienti stranieri con il sistema tax free, la proposta piace ai commercianti

Pubblicato: Giovedì 27 Aprile 2023



Busto Arsizio vuole diventare la Disneyland dello shopping per stranieri, rigorosamente extra Ue. È questo il sogno più concreto che mai, proposto questa mattina da **Confcommercio Busto Arsizio – Medio Olona e Comitato Commercianti del Centro** (rappresentato da **Alessandra Ceccuzzi**) ad una platea di 40 commercianti di Busto Arsizio: «Speriamo siano sempre di più» – ha commentato il presidente provinciale di Confcommercio **Rudy Collini**.

Come? Attraverso il sistema tax free, lo stesso che si può trovare negli aeroporti. Busto ci crede e vuole creare un nucleo di attività commerciali che aderiscano al sistema per poi **promuovere questa opportunità di acquisto senza Iva sull'asse ferroviario Aeroporto di Malpensa-Milano** (che passa proprio da Busto, ndr) e in **Svizzera**.

Il **tax free shopping** è un'agevolazione riservata ai residenti al di fuori della Comunità Europea, che consente loro, di richiedere a rimborso l'iva pagata sugli acquisti effettuati in Italia. L'articolo 38-quater del Dpr 633/1972, dispone infatti che, per gli acquisti di beni di consumo effettuati in Italia, da viaggiatori stranieri, è prevista la restituzione dell'imposta sul valore aggiunto pagata sull'acquisto di beni che hanno un importo di almeno 154 euro.

«La proposta **sta trovando riscontri interessanti tra i commercianti del centro e non solo**. Vogliamo promuovere un distretto del commercio che si allarghi anche alla Valle Olona e ai quartieri di Busto. Se

riusciremo a raggiungere un numero congruo di attività che aderiranno potremo pensare di promuovere la città come se fosse un centro commerciale a disposizione dei turisti che vengono da paesi extra Ue» – prosegue Collini.

Grazie a sistemi come **Global Refund** o, ancora meglio, **l'applicazione Stamp** è possibile garantire sia il cliente che il commerciante: «Non chiederemo di preferire uno all'altro ma Stamp ha dei vantaggi oggettivi in quanto ti permette di controllare il tutto con una comoda app, non ha commissioni e garantisce anche il commerciante per quanto riguarda l'eventuale pagamento dell'Iva se il cliente non lascia l'Italia entro 4 mesi o si dimentica di registrare l'acquisto» – spiega il presidente di Confcommercio.

L'altro progetto già in fase avanzata riguarda una convenzione con la caserma Nato di Solbiate Olona attorno alla quale gravitano **5 mila persone, molte straniere, tra militari e famiglie**: «A loro stiamo proponendo una particolare scontistica, oltre al sistema tax free, per invogliarli a fare acquisti a Busto».

Infine si aggiunge il tassello presentato la scorsa settimana con la **formazione For.te.** che permette alle imprese di costruire una formazione su misura per i propri dipendenti, «quindi non parliamo di formazione solo trasversale. È in grado di andare incontro alle necessità specifiche dell'azienda che viene analizzata e monitorata in tutto il suo sviluppo. Questo è un livello nuovo di formazione, direi più consapevole e necessaria in questa fase di cambiamento» – aveva detto Collini in quell'occasione.

Sarà, dunque, importante per i commercianti formare il personale in modo mirato per l'accoglienza e la gestione dell'acquisto con un cliente che potrà venire dalla Svizzera tedesca o dalla Cina.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it